

ESTETISTA-GUARITRICE ERA A PROCESSO PER ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE MEDICA

# Curava con urina, non è reato

Il giudice: colpa del paziente che confuse i consigli con una terapia

L'ANTI-PLAGIO  
«Sbagliati i pregiudizi, ma bisogna stare attenti»

PRESCRIVERE rimedi naturali non significa usurpare il titolo di medico ed è il cliente a non dover fare confusione tra farmaci e non farmaci, spiega il giudice. Giovanni Panunzio, responsabile del servizio Antiplagio non è sorpreso.

**È d'accordo?**  
«La frase del giudice è scontata. Ma il problema è che in un paese civile i deboli devono essere sempre tutelati, e chi abusa di loro deve essere punito».

**Che diffusione hanno la naturopatia e le altre medicine?**

«La diffusione è massiccia e capillare. Si sfocia nel plagio quando si illudono le persone e si promettono risultati prodigiosi. Plagio che si accentua quando i risultati non arrivano. A questo punto, in teoria, la vittima dovrebbe capire e allontanarsi dal "guaritore"; il quale però, per suo tornaconto, insiste e sostiene che in caso di sospensione della "cura" la situazione potrebbe peggiorare, creando dipendenza psicologica».

**Può fare qualche esempio?**  
«Un estetista di cui abbiamo avuto notizia praticava e faceva praticare l'urinoterapia per riciclare cinque volte una droga fatta assumere al paziente».

**Come ci si avvicina?**  
«In genere con il passaparola. Ma anche la pubblicità, prevalentemente su internet, comprese ebay e facebook, fa la sua parte».

**Che limite c'è tra la medicina naturale e la magia?**

«Il confine è labile. Per difendersi dai ciarlatani bisogna pretendere i titoli e, se si è caduti nelle loro grinfie, denunciarli».

**In fondo, la medicina naturale, alternativa, ha un fondamento nella nostra cultura.**

«Sulla medicina naturale non bisogna avere pregiudizi. Su chi la prescrive invece è fondamentale spalancare occhi e orecchie».

IL CASO

GRAZIANO CETARA

ESTETISTA specializzata nella fantomatica tecnica del "principio delle forze". A clienti e amici consigliava l'urino-terapia. Risolveva, o pretendeva di farlo, dermatiti e orticarie tastando con pollice e indice, prima di ipotizzare intolleranze alimentari con la semplice lettura di un foglio. E poi, presa carta e penna, emetteva la sua cura: gocce e impacchi d'urina. Guaritrice, ma non lestofante. Naturopata sì, ma non una usurpatrice di titoli e camice bianco. Per il giudice il problema era di chi ci credeva, non di chi ci provava.

Con questa motivazione, in parole povere, il tribunale di Genova ha assolto una professionista, F. L., 43 anni che, in uno studio di piazza Colombo, nel pieno centro di Genova, secondo l'accusa pretendeva di curare patologie della pelle o solo dei piccoli e superficiali inconvenienti, con pratiche a metà tra la tradizione e l'esoterismo, prescritte con ricetta, utilizzando il modulare della madre, questa sì dermatologa autentica.

Il giudice Paolo Lepri ha scagionato l'estetista, difesa dall'avvocato Michele Ispodamia, ritenendo «impossibile considerare una terapia medica l'indicazione di assumere gocce di urina, trattandosi di un intervento avulso dalle tecniche terapeutiche scientificamente riconosciute e da ricomprendere piuttosto nei rimedi di carattere naturale».

È il tema sempre in auge delle medicine alternative o tradizionali, dei rimedi ai guai di salute più svariati, che sfuggono al controllo delle aziende farmaceutiche e dei depositari dell'ortodossia scientifica. Ogni anno sono milioni e sempre di più, av-

GUARITORI E RAGGIRI

3 milioni di italiani ogni anno si rivolgono a vecchi e nuovi santoni soprattutto immigrati

I GUARITORI  
82 mila africani  
35 mila indiani e cinesi  
8 mila nomadi

6 miliardi  
Il giro di affari all'anno totalmente in nero

REATI PIÙ FREQUENTI

Evasione fiscale, circonvenzione d'incapace, estorsione, esercizio abusivo della professione medica e psicologica, abuso della credulità popolare, violazione della privacy e pubblicità ingannevole

L'età media dei clienti è 47 anni e il livello di istruzione è basso

37% licenza elementare  
43% media inferiore  
13% diploma  
7% laurea

I siti di aste online rappresentano l'ultima frontiera per gli imbonitori che su Internet spacciano persino droghe allucinogene

Solo il 5% delle persone truffate fa denuncia

(Dati del servizio Telefono Anti Plagio)

vertono i volontari del telefono Anti plagio, le persone che si rivolgono a maghi, fattucchieri ma anche a medici senza titolo. I carabinieri genovesi del Nas, il Nucleo anti sofisticazione, erano arrivati a lanciare un appello pubblico su un giornale locale nel quale «suggerivano a chi si riconosceva come paziente della naturopatia di raccontare agli investigatori la sua storia». L'inchiesta era partita dal caso di una donna di trent'anni assillata da una orticaria.

Su consiglio di un'amica era arrivata all'estetista, che riceveva al prezzo di cento euro a consulto, nello studio della madre ultra settantenne, questa sì medico a tutti gli effetti. Secondo quanto riferito a processo la visita si trasformò in una sorta di rito,

incentrato sulla teoria del "principio delle forze": «La dottoressa Leone mi toccò alcune parti del corpo, premendo con un dito e suggerì che poteva trattarsi di un problema psicosomatico o della tiroide. Subito dopo - prosegue il racconto della paziente - mi invitò ad appoggiare la mano su un foglio sul quale erano riportati i nomi di alcuni alimenti per verificare se potesse trattarsi di una forma di intolleranza. Alla fine staccò un foglio dal ricettario della madre per prescrivermi quelle che lei definì "tre o quattro medicine" invitandomi in conclusione anche ad assumere per bocca alcune gocce di urina e a fare degli impacchi di urina alle gambe». Quest'ultima prescrizione scatenò le ire della paziente che uscendo, strappò la ricetta e si precipitò negli uffici dei carabinieri del Nas.

Il problema principale affrontato dal giudice Lepri è se la visita, al di là del contesto, sia consistita in "atti medici" oppure no. «Il nostro ordinamento non ha una nozione di atto medico. Però la giurisprudenza consolidata ormai considera lecite e consentite tutte le attività diverse rispetto a quelle riservate alle cosiddette professioni protette, in quanto l'evoluzione scientifica e tecnologica determinano sovente la possibilità che nuove attività professionali non riescano a essere incasellate nelle professioni ufficialmente consolidate». Ma nel caso in questione «l'imputata non ha effettuato anamnesi, né una vera diagnosi e nemmeno una cura a base di farmaci». E in fin dei conti «la visita sulla base del "principio delle forze" e della digitopressione, di certo non riconosciute dalla scienza medica e, se svolta con le dovute cautele, assolutamente non dannose», poteva «essere esercitata anche da soggetto senza particolari conoscenze tecnico-scientifiche».

cetara@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA LA PROFESSIONISTA CHE SI DICE GUARITA DA UN FIBROMA  
«HO PROVATO SU DI ME: FUNZIONA PERÒ CI VUOLE ANCHE LA FEDE»

GUAI a chiamarla santona: «I santoni si sentono come Dio, io invece no, io non sono Dio. Credo in lui, nella natura, nell'amore e in ciò che faccio». F. L., incassata l'assoluzione e tirato un bel sospiro di sollievo, si racconta. «Faccio l'estetista a tempo pieno. Ma non rimpiango niente anche perché ho sperimentato tutto su di me».

**Si è curata anche lei con l'urino terapia?**  
«Certo. Sono guarita da un fibroma all'utero per il quale nessun medico era riuscito ad aiutarmi. E anche da un nodulo alla tiroide. Ma non so se abbia avuto più peso l'urino terapia o la mia fede. Forse entrambe».

**Lei è religiosa?**  
«Cristiana. Lo sono sempre stata, ma dopo un lutto capitato alla mia famiglia ho scoperto il culto della Madonna di Medjugorje. Grazie a tre pellegrinaggi ho sconfitto la depressione e sono diventata una donna diversa. Abbandonando la naturopatia».

**Come si era avvicinata alla naturopatia? E soprattutto cos'è esattamente?**

«Si tratta di una medicina alternativa che cura con rimedi naturali, antichi. Mi ha sempre affascinata e così

anni fa decisi di seguire un corso di studi, non riconosciuto in Italia come una vera e propria laurea, mentre lo è a livello europeo. Realizzai una tesi proprio sull'urino terapia. Ma non imposi alcuna cura alla cliente che è stata l'origine dei miei guai».

**Come andò?**  
«Fu una mia amica a presentarmi quella ragazza. Io già avevo deciso di fare a tempo pieno l'estetista. Feci un'eccezione e la incontrai. Aveva un'orticaria e un diabete dall'età di undici anni. Io le dissi che per il diabete non potevo fare nulla, mentre per l'altro problema le consigliai di leggere dei libri sull'urino terapia su cui avevo studiato. Le dissi che avevo provato su di me e che avevo avuto dei benefici. Anche se all'inizio pure a me aveva fatto schifo».

**Come si convinse lei a provarci?**  
«Provai ad applicare le teorie su di me, ma esagerai bevendone un bicchiere con del succo di pompelmo. Subito mi sentii male. Chiesi spiegazioni alla mia insegnante il perché. La risposta fu che bastava qualche gocce. Moderai le dosi e i risultati furono inaspettati».

Gold & Watch  
OREFICERIA - OROLOGERIA

PRIMA DI VENDERE IL TUO ORO USATO  
"FATTI FURBO"

NOI NON FACCIAMO PROMESSE DA MARINAI !!!

NESSUN RICHIAMO DA CARTELLONE  
MA IL VERO GUADAGNO  
SULLA TUA QUOTAZIONE !!

Gold & Watch  
LUNEDÌ APERTI

RITIRIAMO ORO USATO ALLA MASSIMA VALUTAZIONE  
Via San Vincenzo, 72 r • GENOVA  
(VICINANZE STAZIONE BRIGNOLE) Tel. 010.59.13.95

Tipinifini  
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI

VIA GALATA, 97 E/D - GENOVA - TEL. 010 532417

COLLEZIONE  
INVERNALE  
2009-2010

scontata al  
50%

